

Cuneo Bike Festival 2022

Una settimana di eventi per la Cuneo che pedala e cammina

SARA COMBA E FABIO PELLEGRINO

Dopo una prima edizione zero, nata quasi come una scommessa, l'edizione 2022 del Cuneo Bike Festival è stata la consacrazione di una manifestazione che ha dimostrato quanto la città sia pronta per un nuovo passo in fatto di mobilità. Calendarizzato all'interno dell'European Mobility Week, il Cuneo Bike Festival è stato l'evento con il quale l'Amministrazione è scesa nelle vie della città, con un connubio di eventi che ha toccato tutte le categorie di cittadini, attraverso il quale ha dialogato con loro per cercare di arrivare a un nuovo modello di mobilità per la città. Il tema scelto per il 2022 è stato quello, mutuato dal tema europeo, delle "Conessioni" che la bicicletta può creare. Tanti i temi toccati e raccontati. Tante le "connessioni" individuate.

Anzitutto quella bici e scuola. Tra le immagini più belle che abbiamo in mente c'è quella di un giovane che esce da casa al mattino presto e, sulla propria bicicletta, va a scuola. A Cuneo in parte già succede, ma fa bene raccontarlo perché la bici occupa poco spazio e spesso la percezione delle persone è differente. La bicicletta e la scuola sono due forme diverse di libertà, del movimento e del sapere, e quindi due forme diverse di crescita. Permette di crescere liberi i ragazzi che vivranno Cuneo e ogni altra città con un approccio antico (la bicicletta c'è sempre stata), ma moderno e rivoluzionario allo stesso tempo.

Poi, va da sé, quella bici e lavoro. Perché quella piccola fatica per pedalare è in realtà un piacere che rende leggeri. Ci vuole meno tempo, quella pedalata riallinea i pensieri e si vede la città in cui si vive che cambia con le stagioni, magari si scoprono strade nuove, scorciatoie. Quel piccolo viaggio può cambiare la giornata, può migliorarla. Quindi è venuto naturale celebrarla con una mattinata dedicata al Bike to work, dove ci si ritrova su una piazza o all'ingresso di uno stabilimento per salutarsi, prendere un caffè insieme e riconoscere che quel tempo a pedalare prima e dopo una giornata di lavoro è tempo impiegato bene.

Poi c'è il connubio bici e salute.

Si sta meglio in bicicletta. Stanno meglio la nostra mente, i nostri muscoli, le nostre articolazioni e tutto ciò che, da dentro, ci sostiene e ci fa essere ciò che siamo. Inconsapevolmente la bicicletta è una cura per il fisico e l'anima e parlarne con la presenza anche dei professionisti della sanità costituisce un momento fondamentale per far uscire da uno studio medico il "prendersi cura".

Infine, il connubio bici-donna.

La bicicletta spesso ha ancora degli stereotipi che vanno affrontati e superati: molte donne che viaggiano in bicicletta se lo sono sentite dire: "Ma viaggi da sola?". Come fosse strano o difficile. In realtà la bicicletta che abbiamo raccontato assomiglia alle donne e alla loro autonomia, alla loro forza da affermare e alle loro fragilità da proteggere. Alle possibilità che inventano e costruiscono ogni giorno. I passi importanti si fanno sempre da soli, poi si condividono. Questo le donne lo sanno e lo fanno da sempre. Su e giù da una bicicletta.

Si è infine cercato di non trascurare argomenti importanti come l'inclusione sociale, le diverse abilità e le politiche antidiscriminazione, che permeano in maniera trasversale i vari temi.

Il Cuneo Bike Festival 2022 è durato una settimana, dal 16 al 21 settembre 2022, ed ha permesso di raggiungere una serie di risultati importanti in termini di promozione della mobilità attiva in città e nella comunicazione di Cuneo come città che pedala e cammina.

Durante il festival sono stati percorsi 3.200 km in bicicletta dalle persone che hanno partecipato alle varie pedalate e 15 talk hanno intrattenuto quasi 2.000 tra spettatori e studenti con interventi di ospiti internazionali, come lo scrittore Matt Rendell, nazionali, come Marco Scarponi della Fondazione Michele Scarponi, e locali, con, ad esempio, Gigio Gallo con Noemi Giraud e il fotografo Daniele Molineris. Sei i laboratori destinati ai ragazzi per far conoscere loro la bicicletta sotto diversi punti di vista, dalla teoria alla pratica, con le attività al Parco fluviale Gesso e Stura e la pump track in piazza ex Foro Boario, su cui hanno girato in oltre 450 giovanissimi per apprendere trucchi e segreti per muoversi in sicurezza in bicicletta. Quattro le pedalate di gruppo a cui hanno partecipato moltissimi giovani e famiglie, come quella con "My family bike" che ha coinvolto 50 partecipanti o il giro di 50 km alla scoperta delle frazioni di "Cuneo e dintorni". Tre i docufilm a tema "Due ruote e territorio" e altrettante le esibizioni: quelle tra musica e parole per la presentazione del libro su Major Taylor e quelle con le acrobazie delle BMX con protagonista Alessandro Barbero e il suo team. Sono stati circa 150 i lavoratori che hanno fatto colazione in sella alla bici prima di andare a lavorare grazie al "bike to work" e 635 i ragazzi che hanno partecipato al "bike to school", dalle scuole primarie alle secondarie di secondo grado. Particolarmente significativi anche i risultati relativi alle attività afferenti la sfera dell'istruzione e del mondo scolastico, a cui sono stati rivolti due eventi di bike to school: il primo per le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado del Comune di Cuneo e il secondo organizzato con la Consulta Provinciale degli Studenti per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado cittadine.

Al tema dell'istruzione sono stati poi dedicati una serie di incontri e laboratori che hanno permesso di incontrare circa 450 allievi di istituti secondari di primo e secondo grado con la Fondazione Michele Scarponi, laboratori di ciclofficina e tecnica ciclistica, laboratori di disegno creativo della bicicletta e con i referenti locali dei Fridays for Future.

Importante è anche stato il corso di aggiornamento sul tema del *mobility management* scolastico per sensibilizzare il mondo dell'istruzione sull'argomento, durante il quale sono state presentate *best practices* locali, progetti di alternanza scuola lavoro sul tema e contributi di medici e dietisti unitamente a esperienze genitoriali.

Un risultato importante è stato conseguito anche nelle attività rivolte alle ragazze, ai ragazzi e alle famiglie, che hanno permesso di frequentare laboratori per andare correttamente in bicicletta e affinare la tecnica ciclistica, pedalate in città e dintorni, talk dedicati e l'utilizzo di spazi riservati alla bicicletta su piazza Foro Boario.

Importante anche l'evento di formazione per giornalisti con il rilascio di crediti formativi sul tema della corretta comunicazione della mobilità attiva. Un focus importante è stato anche quello degli eventi che hanno tenuto alta l'attenzione sulla funzione di inclusione sociale, parità di genere e pari opportunità che la mobilità attiva genera, nei vari incontri e pedalate che si sono susseguiti nel corso dei tre giorni del weekend del 16-18 settembre e sui temi legati alla "resistenza" aggiornati alla resistenza climatica che la pedalata con la Fondazione Nuto Revelli e i Marlene Kuntz (con il lancio del loro nuovo disco Karma Klima) ha tenuto alto.

Ultimo ma non meno importante il connubio mobilità attiva/lavoro, in cui oltre alla giornata del bike to work proposta dal Comune c'è stata anche quella di un'azienda del territorio che ha premiato i dipendenti che hanno raggiunto in bicicletta il luogo di lavoro e l'incontro organizzato con Confindustria Cuneo sul tema del *mobilities management* aziendale.